

MalpensaNews

Birdstrike e wildstrike, incidenti aerei con animali: quanto sono frequenti?

Nicole Erbeti · Thursday, October 3rd, 2019

La notizia più recente dello [scontro di un aereo 737 cargo Air France con dei volatili \(Birdstrike\)](#) a **Malpensa** è di qualche giorno fa. Ma un episodio del genere quanto è frequente? A quanto pare non è raro.

Esiste addirittura un ente che si occupa di questo fenomeno (*wildlife strike*), **Bird strike committee Italy**: nato nel 1985, ha un suo team di lavoratori a sorvegliare la navigazione aerea in termini di sicurezza. Esiste, inoltre, una normativa in materia cui l'Italia deve adeguarsi con tutti i suoi aeroporti: oltre al semplice obbligo di segnalare il numero di questo tipo di incidenti, ognuno deve gestire il controllo del *wildstrike* in base ad uno specifico studio naturalistico. Ciò è possibile attivando sistemi di monitoraggio, raccogliendo e analizzando i dati. Annualmente, poi, si deve misurare l'indice di rischio del suo aeroporto.

Enac ha raccolto negli ultimi anni i dati relativi di tutti gli aeroporti italiani. Se si guarda ad esempio il 2015, le specie animali più coinvolte negli impatti aerei sono i **gheppi** (140), i **rondoni** (119), i **gabbiani reali** (87), le **rondini** (68), **gabbiani comuni** (47) ed i **piccioni** (40). Altri animali coinvolti sono stati le **lepri** (40), quattro **ricci**, tre **volpi** e quattro **pipistrelli**. Il tasso di incidenza con i rondoni è molto frequente perché i volatili sono presenti nel periodo estivo nel nostro territorio: vivono per lo più in aria, dove si procacciano il cibo (insetti alati), si accoppiano e dormono. La specie più pericolosa con cui scontrarsi è sicuramente quella dei gabbiani a causa della loro pesantezza: proprio sul gabbiano negli ultimi anni si è intervenuti per migliorare la sicurezza della zona di volo – come, ad esempio, la gestione oculata delle zone limitrofe all'aeroporto, specie se si tratta di discariche dato che da tempo la specie ha imparato a nutrirsi di rifiuti e immondizia.

In merito ai mammiferi, invece, l'animale più "incontrato" è la lepre, che predilige gli ambienti a densa copertura erbacea (molto presente nelle zone aeroportuali). Come si è gestito il problema? È bastato attivare delle **campagne di bonifica e cattura** in modo da diminuire il tasso di popolamento di quelle aree. Per le volpi, invece, l'aeroporto è una zona di caccia di conigli selvatici, lepri e roditori: anche loro sono state catturate e spostate in altre aree. La specie dell'animale con cui l'aereo si scontra viene riferita dal pilota, che non sempre, però, anche a causa della velocità dell'impatto, riesce a riconoscerla.

Se si guardano i dati degli aeroporti italiani, inoltre, Milano **Malpensa** ha registrato un totale di **35 impatti** (per lo più rondoni, gheppi e rondini). L'altro aeroporto milanese, **Linate**, invece ha avuto

38 impatti con i volatili, mentre uno con un altro volatile. Più bassi i dati di **Roma Ciampino** (17 impatti con uccelli), mentre molto più alti sono stati quelli di **Fiumicino**: ben 130 con uccelli e 3 con pipistrelli.

Dunque, nel 2015 è stato registrato un aumento degli impatti al di sotto dei 300 piedi rispetto agli anni precedenti (per un totale di **933**). Per quanto concerne la specie animale andatasi a scontrare con i velivoli, la lepre è in aumento rispetto agli altri e rispetto ai dati del 2014.

L'anno successivo (2016), invece, ha registrato un aumento degli impatti rispetto al passato. Nella top 5 delle specie implicate negli *wildstrike* troviamo: **rondoni** e **rondini** (197, con un aumento dell'8,54% rispetto al 2015), **gheppi** (125), **gabbiani reali** (74), **lepri** (46) e **gabbiani comuni** (34).

Milano **Malpensa** nel 2015 ha totalizzato 7 impatti con volatili e 2 con altri animali. Nel suo corrispondente milanese (**Linate**) ci sono stati 33 scontri con uccelli e 5 con altra fauna. Ben diversi i numeri di **Roma Fiumicino**, che ha comunque un trend negativo rispetto al 2015: 52 incidenti con volatili e 2 con mammiferi. **Roma Ciampino**, invece, ha chiuso il 2016 con soli 3 birdstrike. In complesso, il 2016 ha registrato un leggero aumento degli impatti (di circa l'1,94%).

L'ultimo anno di cui si posseggono i dati e le analisi di Enac è il 2017: dodici mesi in cui si è notato un massiccio calo dei *birdstrike* rispetto agli anni precedenti. Tra le specie coinvolte negli scontri con gli aeromobili si registrano: **rondini** e **rondoni** ancora al primo posto per incidenza (185), a seguire **gheppi** (160), **gabbiani comuni** (32) e 50 **lepri**.

Tra gli aeroporti, Milano **Malpensa** ha aumentato gli scontri rispetto al 2016 (15 con volatili e 1 altro animale); a **Linate**, invece, un sensibile calo degli scontri: da 33 del 2016 a 14 con volatili, e 7 con altri animali. 12 impatti con uccelli per Roma **Ciampino**, in aumento rispetto all'anno precedente, mentre **Fiumicino** ne ha registrati ben 71, con un evidente aumento.

This entry was posted on Thursday, October 3rd, 2019 at 8:10 pm and is filed under [Aeroporto](#), [Aree Geografiche](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.